



Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale
Sede legale e redazione: Via delle Fornaci 35, 00165 Roma.
Direttore Responsabile: Giuseppe TIANI. Coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

info@siap-polizia.it

Nr 10
Anno X

Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 23 Dicembre 2014

Editoriale: Non fossilizziamo le parole, diamo peso ai fatti

Sommario:

Editoriale 1
Non fossilizziamo le parole, diamo peso ai fatti

Flash Vertenze 3
• **Pistoia** - Diritto allo studio - criteri di concessione "150"

• **Roma** - Fanfara della Polizia di Stato. Problematiche 3

• **Palermo** - Riflessioni nel ricordo di Piazza Fontana 3

È pacifico che il sindacalista, per antonomasia, lavora con le parole ... oseremmo azzardare che a volte "esagera" con le parole. Ma, in tutta onestà, non quando queste celano le questioni irrisolte di tutta una categoria, i drammi di famiglie a cui mancano le entrate economiche certe,

le preoccupazioni di chi è alle soglie dell'agognata pensione o la disillusione di chi si appresta ad indossare il casco per l'ordine pubblico e al quale qualcuno vuole porre l'identificativo. Il SIAP in questi ultimi mesi ha lavorato, a volte in maniera silente, affinché siano garantiti i diritti così duramente conquistati dagli uomini e delle donne in uniforme. Di seguito una breve sintesi dei nostri più recenti interventi,

sovente fatti in accordo con il cartello perché il vecchio adagio per cui "l'unione fa la forza" non è poi tanto vecchio e perché noi del SIAP amiamo dare peso ai fatti. L'augurio sincero – per tutti, in un afflato di cristiana condivisione – è che il nuovo anno sia foriero, di serenità e soddisfazioni, affinché nel nostro Paese si cominci a respirare l'aria di un nuovo rinascimento italiano, perché "gli uomini di buona volontà" non mancano e ad essi sono legate le sorti del futuro.

1. **Sblocco del tetto salariale e adeguamento stipendiale** Si è concretizzato, con la pubblicazione di una circolare dispositiva del Dipartimento della P.S. reperibile sul nostro sito www.siap-polizia.org anche nella sezione Circolari, il lungo ed articolato confronto con il Governo; il Presidente Renzi ha mantenuto la parola data in occasione dell'incontro con i sindacati della polizia il 7 ottobre u.s. con la cessazione degli effetti, sul trattamento economico del personale della Polizia di Stato, derivanti dalle disposizioni di contenimento della spesa pubblica previste per gli anni 2011/2014 dando il via agli adeguamenti retributivi a decorrere dal 1° gennaio 2015. La vacuità delle tante chiacchiere ha, purtroppo, reso i colleghi titubanti e poco fiduciosi. A metà ottobre avevamo preannunciato lo sblocco del tetto salariale raggiunto grazie al lavoro certosino dei sindacati del cartello unitario con chi, tra i rappresentanti del Governo, i parlamentari delle Commissioni interessate e quelli dell'Amministrazione, avevano rafforzato e sostenuto le nostre battaglie in favore dei colleghi. Qualche altra sigla sindacale, prendendo un colossale abbaglio, ci ha sbeffeggiato ed irriso; la circolare della Direzione Centrale per le Risorse Umane, se ancora vi fosse qualche dubbio lo dipana, ufficializzando quanto dal SIAP e dalle altre OO.SS. preannunciato: a de-





Sul nostro sito
www.siap-polizia.org
 tutte le ultime notizie,
 aggiornate in tempo reale

**Si è
 concretizzato,
 con la
 pubblicazione di
 una circolare
 dispositiva del
 Dipartimento
 della P.S. il lungo
 ed articolato
 confronto con il
 Governo: cessati
 gli effetti, sul
 trattamento
 economico del
 personale della
 Polizia di Stato,
 derivanti dalle
 disposizioni di
 contenimento
 della spesa
 pubblica previste
 per gli anni
 2011/2014, via
 agli adeguamenti
 retributivi a
 decorrere dal 1°
 gennaio 2015**

correre dal 1° gennaio 2015, riprenderanno vigenza gli specifici istituti retributivi con le relative dinamiche ad essi collegate. A partire dalla stessa data, dovranno inoltre essere adeguati i trattamenti economici del personale che durante il periodo del c.d. blocco ha comunque maturato i requisiti per il riconoscimento di specifici benefici quali l'assegno di funzione, gli incrementi stipendiali parametrali non connessi a promozioni, le indennità operative non connesse a progressioni di carriera correlate all'anzianità di servizio maturata, le progressioni di carriera comunque denominate e le indennità operative connesse a progressioni di carriera correlate al passaggio di qualifica. Non sia considerato a questo punto poco elegante; **chiudete il becco, ciarlatani!**

2. **Pensioni** Per rispondere ad una sorta di terrorismo psicologico messo in atto dal sappinocchio 2.0 il SIAP e le altre sigle del cartello hanno redatto un comunicato dal titolo eloquente "La verità sulla pensione dei Poliziotti- Le bugie hanno le gambe corte"; chiaramente al canzonatorio quanto bonario incipit abbiamo fatto seguire una posizione chiara, netta e documentata: "... Detto questo, non possiamo accettare che il Governo modifichi il sistema pensionistico senza sentire, pur essendo previsto dalla legge, le parti sindacali. Si penalizzano, così, coloro che avevano 18 anni di contributi alla data del 31.12.1995, che con la riforma Fornero avrebbero usufruito di un incremento pensionistico, mentre il provvedimento governativo fa rivivere per essi la normativa applicata precedentemente, in base alla quale il trattamento previdenziale si determina attraverso il solo sistema retributivo, senza il ricalcolo dei montanti contributivi. Nulla cambia per coloro che sono già destinatari del sistema misto o del contributivo puro, mentre per coloro che sono andati in pensione dopo il 2012 e destinatari in origine del sistema retributivo l'eventuale modifica avrà efficacia dal 1.1.2015 con un riesame dei trattamenti erogati, ma non con il recupero retroattivo. In ogni caso è necessario precisare che se dovesse essere applicata nel nostro ordinamento, aspetto questo gravato da forte illegittimità, data la specificità del comparto riconosciuta per legge, determinerebbe anche una disincentivazione a permanere in servizio da parte degli interessati, con effetti negativi che si aggiungono alla mancanza del turnover. Stiamo producendo argomentate osservazioni al testo in discussione al Senato (che a breve pubblicheremo), e già chiesto di essere sentiti in Parlamento per far valere i diritti acquisiti dei poliziotti, non si può giocare con la pelle dei colleghi e con le loro aspettative di vita. Per coerenza abbiamo inoltre prodotto delle articolate osservazioni, inviate alla V Commissione Bilancio del Senato, il cui testo è reperibile sul nostro sito www.siap-polizia.org
3. **Progetto di razionalizzazione delle risorse e dei presidi della Polizia di Stato** In relazione al piano proposto dall'Amministrazione di chiusure di uffici e specialità, il Sindacato reputa necessario che siano superate le scadenze temporali indicate e considerata la delicatezza del tema e le gravi ripercussioni sul personale e sulla sicurezza in genere dei cittadini. A tale scopo è stata inviata una nota unitaria – reperibile sul nostro sito in versione integrale – con la quale nel confermare la volontà di un confronto ed un dialogo costruttiva abbiamo chiesto una tempistica più ampia.
4. **Bozza "Istruzioni operative nei casi di uso legittimo della forza"** Per quanto riguarda la bozza, consegnata il 6 novembre u.s. il Sindacato reputa necessario che siano programmate delle riunioni tecniche per la correzione del provvedimento in argomento. Un primo esame della bozza pare caricare l'onere esclusivo della responsabilità sul personale, dan-

do così l'idea di una mancata assunzione di responsabilità dell'Amministrazione nel suo complesso anche rispetto alla catena di comando. Sul nostro sito, la nota in argomento in formato integrale.

5. **NUMERO IDENTIFICATIVO? No grazie** Per il SIAP e le altre OO.SS. il ddl in discussione al Senato su numero identificativo non risolve il problema dell'ordine pubblico ma rischia di aggravarlo; dura e determinata la presa di posizione unitaria, anticipata in qualche modo dall'azione congiunta di SIAP e ANFP che nel corso dell'estate avevano già presentato delle osservazioni sul numero identificativo alle Commissioni Affari Costituzionali di Camera e Senato.

Flash vertenze - Segreteria SIAP sul territorio

Athena

- **Pistoia** - Diritto allo studio - criteri di concessione "150 ore"

La Segreteria Nazionale, a seguito di alcune segnalazioni pervenute e che fanno espresso riferimento alla circolare n. 333./9802.B.B.5.5 del 7 aprile 2000, ha chiesto al Dipartimento della P.S. di voler fornire un parere in merito ad alcuni dubbi interpretativi relativamente ai criteri di concessione delle c.d. 150 ore, avanzati dalla Segreteria Provinciale di Pistoia. Nello specifico si richiedono delucidazioni relativamente alla legittimità di eventuali dinieghi circa la concessione delle "ore studio" ai dipendenti impiegati in servizi continuativi, in particolare sul quadrante orario 00/07 o 01/07 quando nella medesima giornata sono previste lezioni o corsi attinenti all'istituto. Considerato che, a parere di questa O.S. e visti alcuni orientamenti giurisprudenziali in materia, il dipendente debba essere messo nelle condizioni di poter usufruire del beneficio in oggetto.

- **Roma** - Fanfara della Polizia di Stato. Problematiche La Segreteria Nazionale è stata tra i principali fautori dell'Ufficializzazione, mediante apposito Decreto istitutivo, della Fanfara della Polizia di Stato che di fatto già effet-

tuava la rispettiva attività. E' necessario però dare loro la dignità che meritano, per il lustro che portano alla Polizia di Stato, perché rispetto ad altri loro omologhi all'interno della stessa Amministrazione, esempio la banda della Polizia di Stato, non sono destinatari dei medesimi benefici. Un esempio è dato dal monte di straordinario a disposizione che è palesemente insufficiente per remunerare i viaggi, il montaggio dei palchi e del materiale per le varie rappresentazioni, oltre al tempo necessario per queste ultime. Lo stesso dicasi per la mancanza di un mezzo idoneo al trasporto del personale per le lunghe tratte e di tutto il materiale per le loro esclusive esigenze, anziché utilizzare quelli messi a disposizione di volta in volta dal locale Autocentro, spesso inadeguati per le loro necessità; così come sono ancora sprovvisti di idonee tute da lavoro e di uno scudetto loro dedicato ed identificativo, come per altre le specializzazioni o specialità della Polizia di Stato. Per le ragioni suesposte questa Segreteria Nazionale auspica un autorevole interessamento affinché anche gli operatori della Fanfara della Polizia di Stato abbiano la stessa dignità lavorativa e profes-

sionale degli altri omologhi delle Forze Armate e gli stessi strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione per il personale che espleta attività analoghe.

- **Palermo** - Riflessioni nel ricordo di Piazza Fontana
2 dicembre 1969 alle ore 16:37: una bomba scoppia nella sede della Banca Nazionale dell'Agricoltura in piazza Fontana a Milano, uccidendo diciassette persone (quattordici sul colpo) e ferendone altre ottantotto. Una seconda bomba viene rinvenuta inesplosa nella sede milanese della Banca Commerciale Italiana, in piazza della Scala. Vengono eseguiti i rilievi previsti e successivamente viene fatta brillare distruggendo in tal modo (come dichiarato dal giudice Gerardo d'Ambrosio e confermato dalla Cassazione) elementi probatori di possibile importanza per risalire all'origine dell'esplosivo e a chi abbia preparato gli ordigni. Una terza bomba esplode a Roma alle 16:55 dello stesso giorno nel passaggio sotterraneo che collega l'entrata di via Veneto della Banca Nazionale del Lavoro con quella di via di San Basilio, ferendo tredici

La Segreteria Nazionale auspica un autorevole interessamento degli uffici preposti affinché anche gli operatori della Fanfara della Polizia di Stato abbiano riconosciuta la stessa dignità lavorativa e professionale di altri omologhi delle Forze Armate



SIAP-**Inform@****N. 10**
del 23 Dicembre 2014**Direttore Responsabile**

Giuseppe Tiani

**Responsabile
di redazione**

Loredana Leopizzi

RedazioneEnzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Vito Ventrella
Fabrizio IannucciSede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuoriordinanza.comAutorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

persone. Altre due bombe esplodono a Roma tra le 17:20 e le 17:30, una davanti all'Altare della Patria e l'altra all'ingresso del Museo centrale del Risorgimento, in piazza Venezia, ferendo quattro persone. Si contano dunque, in quel tragico 12 dicembre, cinque attentati terroristici, concentrati in un lasso di tempo di appena 53 minuti, che colpiscono contemporaneamente le due maggiori città d'Italia: Roma e Milano. La vicenda è tuttora oggetto di controverse interpretazioni; secondo una, le responsabilità di questi attacchi possono essere ricondotte a gruppi eversivi di estrema destra, che miravano a un inasprimento di politiche repressi-

ve e autoritarie tramite l'instaurazione di un clima di tensione nel paese. La storia d'Italia ci ha insegnato che gruppi eversivi rimasti legati alla destra, con evidenti complicità politiche e massoniche, hanno da sempre tentato di destabilizzare il Paese indirizzandolo verso un governo autoritario. Le colpe a gruppi di sinistra che di fatto venivano infiltrati da uomini legati a movimenti della destra più feroce ed eversiva con lo scopo di indurli ad atti violenti e addossare a loro le colpe, dell'instabilità della Nazione. Nascevano e si consolidavano allora le divisioni aspre e violente tra i figli del popolo che stavano da una parte e dall'altra della

barricata: poliziotti e manifestanti, seminando vittime innocenti da una parte e dall'altra, come l'anarchico Pinelli e il commissario Calabresi. Il cuore ed il senso dell'essere un sindacato di Polizia di ispirazione confederale è fare ed essere ciò che siamo, costruendo ogni giorno il nostro tassello di una società migliore. A chi giovava allora questa spaccatura tra Forze dell'Ordine e società civile? A chi giova oggi? Nel ricordare le vittime di Piazza Fontana e tutte quelle che da lì in poi avrebbero insanguinato ed avvelenato l'Italia, amaramente mi sovviene un noto detto latino: "Hitoria magistra vitae, sed discipulos non habet".



Buon Natale e felice Anno Nuovo